



# *Ministero della Transizione Ecologica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

# *Ministero della Cultura*

**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

**VISTO** il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**CONSIDERATO** che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Basilicata, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTA** l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. Direzione Investimenti Area Sud, integrata, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Decreto Legislativo 152/2006, con la Valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e contestuale Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, con nota n. 120 del 17 marzo 2021, acquisita al protocollo n. MATTM-32081 del 26 marzo 2021, per il progetto definitivo "*Nuova linea ferroviaria Ferrandina-Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale*";

**VISTA** la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale integrata, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Decreto Legislativo 152/2006, con la

Valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e contestuale Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, integrata con la valutazione di incidenza, ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del Piano di Utilizzo, della Sintesi non tecnica nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 8 aprile 2021;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni, i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio e il nuovo avviso al pubblico;

**CONSIDERATO** che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di V.I.A. in sede statale di cui all'Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 al punto 10) *"tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza"*;

**PRESO ATTO** che la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Investimenti Area Sud, facendo seguito alla nota della Commissaria straordinaria RFI-AD\A0011\P\2021\0001026 del 4 agosto 2021, con nota prot. 350 del 4 agosto 2021, acquisita al prot. MATTM-86389 del 5 agosto 2021 ha dichiarato che l'intervento *"Nuova linea ferroviaria Ferrandina-Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale. Progetto definitivo"* «è compreso tra quelli la cui realizzazione trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

**PRESO ATTO** del parere e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 152/2006, dall'ARPA Basilicata, trasmesse con nota n. 9001 del 7 giugno 2021, assunta al protocollo n. MATTM-61406 del 8 giugno 2021, di cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere, nonché della nota dell'ARPA Basilicata prot. 967 del 21 gennaio 2022, assunta al prot. MiTE-7199 del 21 gennaio 2022 e pubblicata sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA e VAS del Ministero della transizione ecologica;

**PRESO ATTO** che il progetto definitivo *"Nuova linea ferroviaria Ferrandina-Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale"* prevede il completamento della nuova linea a semplice binario elettrificata, che, in corretto tracciato si dirama dalla linea Potenza-Metaponto e in tracciato deviato dalla stazione di Ferrandina come naturale prosecuzione del III binario, per uno sviluppo di circa 22 km fino a raggiungere il sito della nuova stazione di Matera La Martella attrezzata con quattro binari. L'intervento si suddivide in:

- Ramo A utilizzato dai treni che percorrono in corretto tracciato gli itinerari Potenza/Roma-Matera La Martella e viceversa, con sviluppo complessivo di 19544 m. Le opere civili, l'infrastruttura e la sede ferroviaria previste per questo tratto dalla pk 0+000 fino all'imbocco della Galleria Miglionico lato Ferrandina, sono di nuova



realizzazione. Dall'imbocco della Galleria Miglionico lato Matera, si prevedono interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento sismico, completamento e/o rifacimento delle opere d'arti e idrauliche di linea esistenti.

- Ramo B utilizzato dai treni che percorrono in deviazione a 60 km/h gli itinerari Ferrandina/Metaponto-Matera La Martella e viceversa, e che si innesta sul III binario della stazione esistente di Ferrandina (pk 233+665 della linea Potenza C.le -Brindisi) con sviluppo complessivo di 2015 m. Oltre al completamento del rilevato RI23, si prevedono interventi relativi alle opere civili, all'infrastruttura e alla sede ferroviaria esistenti a partire dalla pk 0+330.63.

**CONSIDERATO** che le opere e gli interventi previsti dal progetto definitivo possono essere distinti come segue:

Interventi di tipo lineare:

1. realizzazione del nuovo collegamento tra la linea Ferrandina-Matera e la Potenza-Metaponto in direzione Potenza;
2. adeguamento normativo e tecnologico per la canna della galleria esistente;
3. consolidamento dei rilevati;
4. miglioramento e adeguamento sismico dei viadotti presenti lungo il tracciato e le opere di attraversamento dei principali corsi d'acqua;
5. realizzazione della galleria e della viabilità di collegamento tra gli imbocchi della galleria di sicurezza e l'imbocco nord della Galleria Miglionico;
6. armamento di tutto il corpo ferroviario;
7. elettrificazione di tutta la linea.

Interventi di tipo puntuale

1. modifica degli imbocchi di galleria e dei piazzali di sicurezza accessori;
2. realizzazione delle due sottostazioni elettriche;
3. completamento della stazione di Matera La Martella;
4. perfezionamento del layout della stazione di Ferrandina.

**CONSIDERATO** che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che le opere in progetto non interferiscono direttamente con alcuna area appartenente alla Rete Natura 2000, ma il sedime delle opere confina con il perimetro della ZSC/ZPS IT 9220255 Valle Basento Ferrandina Scalo. Sono presenti, inoltre, nell'area vasta, i seguenti siti:

- ZSC/ZPS IT 9220144 Lago S. Giuliano e Timmari;
- EUAP0419 Parco archeologico storico-naturale delle chiese rupestri del Materano, le gravine incise dal Torrente Gravina e dal Fiume Bradano rientrano nel perimetro del Parco regionale della Murgia Materana; istituito con LR 11/1997. Dal 2007 classificato patrimonio UNESCO;
- EUAP0420 Riserva Naturale Orientata Oasi San Giuliano istituita con LR 39/2000;
- Parco regionale della Murgia Materana.

**PRESO ATTO** che la procedura comprende la valutazione di incidenza ambientale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e che pertanto lo studio di impatto ambientale, contiene anche gli elementi di cui all'allegato G del citato decreto n. 357/1997;

**ACQUISITO** il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 210 del 3 febbraio 2022, assunto al prot. MiTE-16394 del 10 febbraio 2022 di esito positivo con condizioni ambientali sulla compatibilità ambientale del progetto;

**CONSIDERATO** che, con il sopra citato parere n. 210 del 3 febbraio 2022 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in ordine alla Valutazione di incidenza ha ritenuto che *"la Valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata (Livello II)"*;

**CONSIDERATO**, inoltre, che, con il predetto parere n. 210 del 3 febbraio 2022 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, ha ritenuto che *"il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo [...] contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al D.P.R. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del PUT, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale 12"*;

**ACQUISITO** il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 5269 del 11 febbraio 2022, assunta al prot. MiTE-18501 del 15 febbraio 2022 di esito positivo con condizioni ambientali;

**PRESO ATTO** che non è pervenuto il parere della Regione Basilicata;

**CONSIDERATO** quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 210 del 3 febbraio 2022, costituito da n. 95 pagine,
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 5269 del 11 febbraio 2022, costituito da n. 14 pagine;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale,

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### ***(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)***

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per il progetto definitivo *"Nuova linea ferroviaria*



*Ferrandina-Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale*”, ivi compreso l’esito positivo della valutazione di livello I di incidenza e verifica con esito positivo del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, presentato dalla Società Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Investimenti Area Sud, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

2. Ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell’articolo 51, comma 2 del decreto legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data della sua pubblicazione sul sito *internet* del Ministero della transizione ecologica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

## **Art. 2**

### ***(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS)***

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 210 del 3 febbraio 2022. Il proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

2. Il proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., prima dell’inizio dei lavori, presenta l’aggiornamento del Piano di Utilizzo in forma definitiva che dovrà essere trasmesso al Ministero della transizione ecologica per la verifica prima dell’inizio dei lavori. A seguito dell’aggiornamento del Piano di Utilizzo, il proponente dovrà aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di progetto esecutivo da eseguire in fase di corso d’opera sulle matrici ambientali interessate dal Piano di utilizzo aggiornato.

## **Art. 3**

### ***(Condizioni ambientali del Ministero della cultura)***

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 5269 del 11 febbraio 2022. Il proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

## **Art. 4**

### ***(Verifiche di ottemperanza)***

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo 3.

2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l’attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto

ambientale VIA e VAS, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

6. Infine, dovranno essere osservate le raccomandazioni indicate nella nota dell'ARPA Basilicata prot. 967 del 21 gennaio 2022.

#### Art. 5

##### *(Pubblicazione)*

1. Il presente decreto è notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Investimenti Area Sud, al Ministero della cultura, all'ISPRA, all'ARPA Basilicata, alla Provincia di Matera, al Comune di Matera, al Comune di Miglionico, al Comune di Pomarico, al Comune di Ferrandina, ed alla Regione Basilicata, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE  
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO  
Ministero della  
Transizione Ecologica  
Direttore Generale  
02.03.2022 12:23:21  
GMT+00:00

Federica Galloni